Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 28 settembre 1883 (Abbonamento postale) N. 232

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 settembre.

Nella mia ultima lettera (se non erro, del quindici) vi accennavo al ritorno tra noi dell'on. Depretis e di altri colleghi. Ebbene, in questo tempo si tennero parecchi Consigli di Ministri; ma credo vera la voce corsa che si sieno obbligati mutuamente a serbare il segreto delle loro deliberazioni, poichè i nostri magni diarii (malgrado sforzi di fantasia) non pervennero ad indovinarle ed ammanirle ai loro Lettori. Potete ben immaginare com'io, Corrispondente d'un Giornale di Provincia, non sono per fermo in grado di saperne di più, e sempre poi rifuggo dal supplire al manco di notizie certe con frottole inventate di pianta.

Per qualche giorno l'on. Depretis fu indisposto, ma ora sta meglio, e ieri potè conferire a lungo coi ministri delle finanze e della guerra e con una Commissione venuta da Genova. Anzi se ne andrà ad Alessandria per l'inaugurazione del monumento Rattazzi, dove non potrà esimersi dal pronunciare un discorso, che non sarà propriamente un *discorso politico*, sebbene qualche parola potrà dire sull'odierno indirizzo del Governo. Se il Depretis davanti al monumento dell'uomo, che, prima di lui, capitanò la Sinistra, avesse a parlare diffusamente, credo che di leggeri potrebbe confutare le accuse di cui lo si fa bersaglio e dimostrare come seppe mantenere le tradizioni del suo antecessore, e da minoranza condurre la Sinistra al potere, obbligando persino gli avversarii a rendere giustizia al programma di essa e a riconoscere che tra le sue fila v'erano e vi sono uomini atti a reggere i destini della Nazione.

Ma l'on. Depretis, com'è prudente nell'opera, sarà parco di parole in questa occasione, dacchè il fare la sua apologia tornerebbe superfluo, ed il polemizzare importuno. Alla Camera, se attaccato, risponderà a tutti e su tutto.

Domenica ventura parlerà anche l'on. Berti, ed aspettasi il suo discorso per riconoscere le intenzioni del Ministero di confronto all'Opposizione, che, secondo alcuni diarii, si appresta a colpi decisi. Io non credo a siffatto inasprimento dei capi di essa; almeno non posso supporre (come già vi scrivevo nell'ultima lettera) che l'on. Zanardelli e l'on. Baccarini vogliano proprio intimare, sin dalle prime sedute di novembre, guerra ad oltranza al Ministero, cioè agli ex-colleghi. E ciò affermo, quantunque un Giornale di Milano si abbia fatto telegrafare il testo di parole irose, all'indirizzo del Depretis, pronunciate o scritte da que' due valentissimi uomini.

Fandonie, e niente altro che fandonie. Quello che credo si è, che l'on. Zanardelli si lasci troppo adulare dagli amici, e perciò vi raffermo che attorno a lui assai presto si raccoglierà l'Opposizione di Sinistra, e perciò rinforzerà i famosi dissidenti Crispi e Nicotera. Ma ritenete pure che l'on. Zanardelli non dimenticherà di essersi seduto ne' Consigli della Corona; quindi erronei i calcoli che su di lui facesse il piccolo gruppo della Sinistra estrema.

Questo gruppo fece or ora una perdita per la morte del Deputato di Treviso Antonio Mattei, compianto anche qui da tutti per sue benemerenze patriotiche e per rare doti personali. Esso gruppo, secondo la Statistica della Camera, è proprio meschino; eran poc'anzi ventinove, ed ora saranno ventiotto. Ma l'audacia supplisce al numero, e ciascheduno lavora per dieci. Eppure (come risultò dal Discorso testè pronunciato da uno di essi, dall'on. Tivaroni, a Belluno) le aspirazioni legittime di questo gruppo credo che sieno già soddisfatte o prossime ad esserlo con l'attuamento e sviluppo del programma ministeriale. Dunque la differenza tra loro e noi consiste unicamente in que' certi *ideali*... Ebbene, quand'anche, invece di essere ventiotto, fossero un centinaio e più alla Camera questi Onorevoli della Sinistra estrema, l'Italia d'oggi non li seguirebbe mai e poi mai nelle loro fantasticherie repubblicane. Eziandio dalle lunghe ed animate polemiche di questi giorni sui recenti *casi delle Romagne* (sui quali voglio annotarvi tra parentesi che il vostro Deputato on. Doda presentò già un'interpellanza) ho potuto convincermi che pur colà viene esagerata l'influenza settaria. Soltanto è a desiderarsi che il Governo si addimostri assennato, logico, fermo, ed autorevole in tutte le occasioni e ovunque, e che scelga per le Provincie funzionari atti a far rispettare le istituzioni patrie.

Oggi in Vaticano grande assemblea di Infulati e di preti pellegrini, presente il Papa. Parlò il Cardinale Alimanda nuovo Arcivescovo di Torino, e Leone XIII rispose al focoso Prelato con elogj alla fedeltà e all'efficacia sociale del Clero. Ecco un avversario più temibile che non i ventiotto della Sinistra estrema!

L'Esposizione elettrica di Vienna.

LETTERE

al Direttore della *Patria del Friuli*

Vienna, 26 settembre.

Permettimi che oggi apra una parentesi, e, dipartendomi alquanto dal mio assunto, venga a parlarti d'un fatto che può riuscire del massimo interesse per la vostra città.

Tu già conosci, perchè il tuo Giornale ne fece a suo tempo cenno, le belle esperienze di Marcello Deprez, che ebbero luogo all'Esposizione Internazionale d'elettricità a Parigi nel 1881, a Monaco di Baviera nel 1882, e finalmente al principio di questo anno alla Stazione della Ferrovia del Nord a Parigi, sul trasporto della forza meccanica a grandi distanze mediante l'elettricità. Or bene, il Municipio di Grenoble, che ha un'officina propria d'illuminazione a gas, e che possiede nelle belle montagne del Delfinato una forza idraulica di grande potenza e perenne, seguiva con il più vivo interesse i successivi progressi ottenuti in questa sorprendente scoperta. Riconoscendo poi gli immensi vantaggi che dalla stessa potevano ritrarre i suoi concittadini, volle che si attivassero a spese del Comune in quella città degli esperimenti lunghi e concludenti, tali cioè da escludere ogni dubbio sulla pratica sua attuabilità. Nominava quindi una Commissione, composta d'insigni ingegneri e fisici, perchè controllasse tali esperienze, informando sui risultati ottenuti.

Gli esperimenti ebbero luogo tra Vizille e Grenoble, ad una distanza di 14 chilometri, e continuarono senza interruzioni per oltre due mesi. I conduttori che collegavano le due stazioni, consistevano in un filo di bronzo silicioso di due millimetri di diametro. Le macchine dinamo-elettriche erano quelle stesse che servirono alle esperienze fatte alla Stazione della Ferrovia del Nord; soltanto era stato cambiato il filo degli induttori della ricettrice, ed eransi fatte migliori le condizioni d'isolamento dei diversi organi, collocando altresì le macchine sopra una intelajatura in legno.

La generatrice riceveva il movimento da una turbina mediante un contralbero, interposto onde ottenere la voluta velocità. La resistenza interna di questa macchina si è trovata di 56.7 *Ohm*, della ricettrice di 97 *Ohm*, e quella della linea corrispondeva a 167 *Ohm*. Le forze vennero misurate con freni di Prony, applicati uno al contralbero della generatrice e l'altro alla puleggia della ricettrice; e con la velocità di 1140 giri al minuto nella prima, si ottennero nella seconda 875 giri, con *un rendimento meccanico industriale del sessantadue per cento.*

Facilmente si comprende, come impiegando conduttori di minore resistenza, si possa raggiungere un maggiore rendimento. Un filo telegrafico di ferro galvanizzato, del diametro di 4 millimetri, avrebbe presentato, su quella linea, una resistenza di 140 *Ohm*; e sostituendovi un filo di rame di eguale grossezza, la resistenza medesima sarebbesi ridotta a soli 17.20 *Ohm*. Maggiori vantaggi poi si sarebbero ottenuti sopra una linea corrispondente ad una distanza minore della metà o di due terzi di quella di cui è parola.

I suddetti risultati furono accolti con entusiasmo dalla popolazione di Grenoble; e nella seduta del 10 corr. dell'Accademia delle scienze, il sig. Bertrand, che ne è segretario perpetuo, dopo data lettura del rapporto della suaccennata Commissione, e dopo posto in rilievo il carattere industriale di queste esperienze, specialmente per la loro lunga durata, conchiudeva, in mezzo all'approvazione unanime dei suoi colleghi, con le seguenti parole: « Queste nuove esperienze ebbero un successo completo, ed alla città di Grenoble è dovuto l'onore di aver fatto il primo passo su una via più volte indicata dall'Accademia delle scienze con incoraggiamenti e speranze. »

La città di Udine divenne proprietaria, con la costruzione del canale Ledra, di una abbastanza riflessibile forza idraulica, corrispondente, se non erro, a circa 800 cavalli, sviluppata, detta forza, in più salti: il più lontano a 4 chilometri dalla Città, oltre il Cormor, corrispondente a 260 cavalli, gli altri di 60 ad 80 cavalli, distribuiti ad ineguali distanze lungo il canale.

L'utilizzazione del primo salto è certamente difficoltata dalla sua distanza dalla Città e specialmente dalla ferrovia a cui tutta si converge la vita industriale e commerciale. Gli altri salti sono o troppo piccoli o troppo grandi. Troppo piccoli, per un'industria di qualche importanza; troppo grandi per piccole industrie; e la maggior parte pure troppo discosti dalla Città. In tali condizioni l'utilizzazione di detta forza è assai problematica, ed in ogni caso si farà lungamente attendere; mentre, a quanto mi consta, la Città fondava su tale utilizzazione calcoli vestiti dalle più rosee speranze, allorquando concorreva con vistoso sussidio nell'impresa di quel canale.

Ora io pongo sul tappeto i seguenti quesiti:

Sono maggiormente apprezzabili e di più facile utilizzazione 260 cavalli posti al Cormor, ovvero 160 cavalli trasportati in prossimità alla Stazione ferroviaria?

Sono maggiormente apprezzabili 800 cavalli sparsi in più punti lungo il Canale, oppure 500 cavalli distribuiti in Città a vantaggio delle piccole industrie o concentrati presso la Stazione ferroviaria per l'impianto di una o più grandi industrie?

Il problema non è certo di facile risoluzione, poichè moltissimi sono i fattori, ed assai tra loro disparati secondo le diverse industrie, che si dovranno porre a calcolo. Ad ogni modo mi pare che meriti un serio riflesso, e che gli Amministratori della cosa pubblica, gl'Industriali e la Stampa locale, non possano esimersi dal prenderlo in esame per tentare di risolverlo.

Perdona all'importanza della cosa questa troppo lunga digressione, e conservami la tua amicizia.

Febbre gialla in Italia?

Torreannunziata, 27. All'annunzio di casi sospetti di febbre gialla accorsero qui il prefetto, il professore Semola e altri medici. Le sezioni dei cadaveri di due decessi riscontrarono trattarsi di forma speciale di tifo. Attualmente una persona sola trovasi affetta da tale malattia. Da mesi non sono arrivate navi d'America in questo porto.

— Dispacci particolari attenuano la gravità dell'epidemia scoppiata a Torre Annunziata presso Napoli.

Tuttavia furono date disposizioni severissime per l'isolamento, la disinfezione delle case dove vi sono malati e perchè sieno in generale osservate le norme igieniche prescritte.

È convocato il consiglio sanitario provinciale di Napoli.

Giornalisti in Siberia.

Telegrafano alla *Correspondance Politique* che una circolare dell'amministrazione superiore della stampa, proibisce ai giornali russi, sotto pena della deportazione in Siberia, di discutere le eventualità di una guerra con le potenze occidentali vicine, e di pubblicare o riprodurre informazioni sul soggiorno dell'Imperatore e dell'Imperatrice in Danimarca.

L'incendio di Costantinopoli.

L'intera parte inferiore del quartiere di Kadiköi, dal piazzale d'approdo sino al palazzo Riza pascià, di circa 300 case e botteghe, rimase preda delle fiamme. Il danno è calcolato a sei milioni di franchi. Le chiese greca ed armena rimasero illese. Non si deplorano vittime umane.

Cospirazione nihilista.

Da Berlino si conferma nuovamente, malgrado le smentite da parte russa, che una cospirazione nihilista è stata scoperta fra gli ufficiali della guardia in Russia. In seguito al suicidio di un giovine studente di nome Bolinger, il procuratore generale, Muravieff, ha proceduto a un'inchiesta, la quale ha finito col fornire alla polizia le prove di una vasta trama in cui erano implicati molti ufficiali di artiglieria, ingegneri di marina e anche ufficiali del famoso reggimento Semienoff, reggimento creato da Pietro il grande e che nessuno avrebbe mai sospettato quanto alla sua fedeltà per lo czar. Numerosi arresti sarebbero stati fatti fra gli ufficiali della guarnigione di Pietroburgo.

La carestia nella Repubblica Argentina.

L'*Italia* di Montevideo, narra che in Rioia, provincia della Repubblica Argentina, la miseria si fa sentire ogni giorno con maggior forza.

Le popolazioni della campagna si aggruppano in massa chiedendo soccorsi contro la fame.

Non vi sono cereali in nessuna parte, la carne già carissima incomincia a scarseggiare, a causa delle stragi fatte dalla siccità tra il bestiame.

Un dramma del mare.

Troviamo nei giornali di Nuova Yorck che una nave norvegese fu incontrata da un vapore del porto di Boston ai primi del mese corrente mentre con tutte le vele spiegate correva velocemente senza comando.

L'equipaggio del vapore si accostò alla nave, e non trovò anima viva a bordo; soltanto nella cabina del capitano, steso sul letto, giaceva il cadavere di un marinaio.

Sul tavolo, accanto alla cassa contenente i documenti di bordo, fu trovata una lettera in cui era detto che gli uomini dell'equipaggio erano morti l'un dopo l'altro di febbre gialla, ed i loro cadaveri gettati in mare.

Accidenti ferroviari.

Da una statistica francese risulta che gli accidenti nel trasporto dei viaggiatori erano in Francia infinitamente più numerosi prima della costruzione delle ferrovie.

Ai tempi delle Messaggerie si aveva:

Un viaggiatore ucciso su circa 355 mila viaggiatori trasportati.

Un viaggiatore ferito su 30 mila viaggiatori trasportati.

Ora sopra i 1,781,403,687 viaggiatori trasportati per ferrovia dal 7 settembre 1830 al 31 dicembre 1875 si ebbe soltanto:

Un viaggiatore ucciso su 5,178,490 viaggiatori trasportati;

Un viaggiatore ferito su 580,450 viaggiatori trasportati.

In Italia è impossibile una statistica che risalga tanto alto al di là della data dell'unificazione. Ma il distacco tra il numero dei morti e feriti viaggiatori trasportati sugli antichi veicoli e quelli trasportati per ferrovia, dev'essere stato ed essere tuttora enormemente maggiore che in Francia, per le seguenti ragioni:

1o Le strade ordinarie in Italia, specialmente nella parte peninsulare e insulare, erano di gran lunga meno buone e meno curate che le strade francesi;

2o I veicoli italiani (diligenze, corriere, velociferi, per non parlare delle baracche antidiluviane dei vetturali) erano al paragone roba affatto scadente, che muovea gli stranieri al riso ed allo sprezzo;

3o La persistenza del brigantaggio latrocinante sotto il governo del Borbone e del Papa, ecc. complicava gli accidenti di viaggio con un numero di grassazioni fuori di proporzione con quello insignificante delle grassazioni armata mano che si possono commettere sulle ferrovie;

4o I treni sulle ferrovie italiane corrono con una velocità minore che non i treni sulle ferrovie francesi.

La notizia d'un arresto.

Fa il giro la notizia che il signor Michele Bratos, operaio tipografo e Redattore del periodico liberale l'*Alba* in Trieste, sia stato arrestato.

Non è vero.

Ecco come stanno i fatti.

L'altro jeri un pubblico funzionario si presentò alla tipografia Morterra (dove si pubblica l'*Alba*), per avere l'indirizzo del signor Bratos; e sentito che si trovava al lavoro presso la tipografia Caprin, vi si recò, per invitare il detto signor Bratos a

recarsi presso il giudice istruttore. Quivi fu assunto e per lungo tempo esaminato; e poscia rimesso in libertà. Pare che l'esame del signor Bratos si trovi in relazione coll'arresto del Direttore dell'*Indipendente*, signor Jurettig.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Libertà* pubblica una lettera che propone di invitare ad un pellegrinaggio al Pantheon, presso la tomba di Vittorio Emanuele, tutti i superstiti dell'antica *Società Nazionale*, ispirata da Cavour e presieduta da Lafarina, prima iniziatrice del movimento nazionale.

— Seismit-Doda smentisce di aver presentata un'interpellanza sull'aumentata circolazione delle banche e si augura che la Camera approvi l'operato della Corte dei Conti che rifiutossi di firmare il decreto.

Milano. Suicidossi il signor Signoris, noto impresario ed agente teatrale, sparandosi nell'orecchio un colpo di revolver. La palla gli rimase nel cervello. Nella tasca del paltò aveva un secondo revolver carico. Motivo, dissesti finanziari.

Alessandria. Un treno proveniente da Alessandria, entrando nella stazione di Villanova, investì il manovale Antonio Ollora che da poco era al servizio della Ferrovia.

Lo sventurato, quando il treno fu passato, venne raccolto cadavere sanguinoso sul binario.

Parma. Un vice-segretario della Prefettura si precipitò dalla finestra della sua abitazione. Riportò lesioni non molto gravi

È un giovane nativo di Reggio. Trovavasi a Parma da un mese appena. — Da più giorni mostravasi in preda ad una profonda malinconia. Venne colto da eccessi maniacï violentissimi. Sarà ricoverato nel frenocomio di Reggio.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. In Irlanda due membri parnellisti dei Comuni sono giunti da Anclinaclt per preparare una dimostrazione parnellista per domani, ma furono impediti dai protestanti di pronunciare un discorso. I protestanti si sono accampati nella grande piazza di Dungannon, risoluti di impedire ai parnellisti di costruire il palco per un *meeting*. Un *meeting* antiparnellista si terrà pure domani. Trecento uomini della polizia a cavallo sono arrivati a Dungannon.

Austria. Il principale argomento della giornata è la riapertura del Parlamento ungarico.

L'epoca che va ad inaugurarsi sarà gravida di difficili risoluzioni.

Prescindendo pure da queste, i giornali riconoscono unanimi i meriti imperituri del signor Tisza rispetto all'Ungheria; ritenendo lui solo atto ad assicurare la pace nazionale e sociale.

Serbia. È avvenuto il tentativo di porre i liberali d'accordo coi radicali, i quali persistono nel disegno di formare un proprio gabinetto sotto la presidenza di Pasich e respingono l'alleanza di Ristic.

Le liste girano in gran numero.

Russia. Un terribile incendio devastava già da alcuni gioni le foreste nei dintorni del giardino imperiale di Nikiski. Il fuoco ha distrutto finora più di 2500 ettari di terreno boschivo. Mille uomini lavorano incessantemente per arrestare l'incendio.

CORRIERE GORIZIANO

Impressioni. La notizia dell'arresto del sig. Enrico Jurettig egregio nostro concittadino ben conosciuto e stimato fra noi, — scrive il *Corriere di Gorizia* riferendosi all'arresto del direttore dell'*Indipendente* — impressionò quì vivamente, per quanto si abbia ogni motivo a sperare che la detenzione sarà di breve durata.

Chambordiana. Il 24 corrente ebbe luogo nella chiesa metropolitana di Gorizia una messa funebre per la ricorrenza del trigesimo della morte di Chambord.

Contrariamente alle voci corse giorni prima, non arrivarono a Gorizia per tale occasione nè il conte di Parigi nè i legittimisti; arrivarono bensì moltissime ghirlande e una stupenda e ricchissima bandiera.

NOTE LETTERARIE

Triste nuova.

Vi reca il verso una brutta notizia:
Oggi nel bosco, ove ogni dì, dal torrido
Sollione fuggendo, io vado — assiduo
Sacerdote — a dormire ed a sognar;
Oggi, nel bosco, mi vidi una foglia
Già ingiallita sul capo a tremolar.

Era la sola. — Intorno, intorno gli alberi,
Trionfalmente, colle fronde innumere
Di tutti i verdi le strofe cantavano,
Dalla strofa profonda a quella d'or. —
Oh, come mesta mi parea la povera
Foglia di già ingiallita in mezzo a lor!

« Il verno!.. Il verno!.. » Ecco il tremendo annunzio
Ch'ella recava, e i boschi ne fremettero...
Ma a consolarli la cicala — Orazio
Novel — la sua filosofia frinì:
« Pensar che giova alle venture lagrime?
« Or la gioia godiam di questi dì! »

Divino Orazio, cicala degli uomini,
Tale il consiglio tuo varcato ha i secoli;
Ma invan!... La fantasia di fosche immagini
Nei giorni lieti si piacè talor;
Ed io pensai del verno all'orror squallido
E al verno della vita:.... a te, o dolor.

Pallidi volti di bimbi rachitici;
Occhi profondi e gentili di tisici;
Giovani fronti, su cui presto il raggio
Guizzò del forte ingegno e s'oscurò;
A voi, guardando l'ingiallita foglia,
A voi la mesta fantasia pensò.

A voi pensò delle risaje, o vittime;
A voi, vissuti pel futuro, o martiri;
A voi morti d'amore... E un lungo brivido
Tutto mi colse al triste sovvenir...
Come quel dì che nella nera zazzera
Il primo capel bianco ebbi a scoprir.

F. FONTANA.

Caprino Bergamasco, 29 agosto 1883.

CRONACA PROVINCIALE

La Chiesa di Pontebba. Pare che le pratiche del Parroco di Pontebba per indurre i pontebbani a spendere per la Chiesa abbiano fruttato. Ci scrive difatti il nostro Corrispondente che l'altro giorno fu chiamato colà il signor D'Aronco perchè prendesse sopra luogo le necessarie misure ed approntasse poscia quei progetti che del caso.

In prigione — Un salto di otto metri — La seconda recita. *Pontebba, 27 settembre.* Lunedì sera certo Giuseppe P... nativo di Paderno, presso Udine, ebbe ad insultare le guardie Doganali al ponte di confine, perchè non lo lasciavano passare con certa misura di petrolio acquistato a Pontafel. Dalle parole si venne ai fatti e dopo non poco tempo con l'aiuto di altre guardie sopraggiunte, lo condussero in caserma. Ora trovasi *in domo petri* a Moggio a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

Quest'oggi dal pergolo sito in secondo piano della casa del sig. Buzzi A. Coffer, non si sà come, cadeva nel sottostante cortivo, certa L. S. di anni 4: si credeva fosse morta, essendo caduta da un'altezza di m. 8, ma fortuna volle che riportasse solo una contusione non grave alla fronte.

Per un mal'inteso non ho assistito alla seconda rappresentazione data domenica p. p. da questa Società Filodrammatica: però dalle informazioni assunte so che questi dilettanti hanno recitato bene.

Friulano suicida. Martedì si è suicidato a Trieste nel fortino abbandonato presso Servola, certo Antonio Nardini, lavorante calzolaio, di anni 42, nativo di S. Giorgio, nel distretto di Palmanova, ammogliato con tre figli, che si trovava occupato a Trieste presso il calzolaio sig. Giacomo Babuda, in via Solitario n. 3. Non si conosce ancora il motivo che indusse il disgraziato a privarsi della vita.

Un cannoncino che scoppia. Ci giunge notizia da Feletto esser scoppiato il cannoncino-mortaretto che doveva servire per gli spari nella festa di domenica.

La morte d'un ubbriaco. Ad Enemonzo, certo Missana Giovanni Battista calzolaio d'anni 63, alquanto brillo, cadde da una finestra della sua abitazione alta metri tre e ne riportava tale ferita da morire dopo un'ora sola.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Col primo ottobre apresi un nuovo periodo di abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per l'ultimo trimestre* 1883.

Sono pregati i Soci udinesi e provinciali a soddisfare agli arretrati e ad antecipare l'importo a tutto dicembre.

L'AMMINISTRAZIONE.

Atti della Deputaz. prov.

Sedute dei giorni 10, 17 *e* 23 *sett.* 1883.

La Deputazione Provinciale fece domanda al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine per la proroga ad un'altro anno cioè a 15 febbraio 1885 del contratto di mutuo di l. 75 mila concesse a questa Provincia ed alle medesime condizioni attualmente sussistenti.

— Avanzò preghiera al Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia onde voglia provvedere che il treno n. 33 che da Udine va a Pontebba alle ore 6.25 di sera parta invece da questa città verso le ore 4 del pomeriggio, e ciò a toglimento dei giusti lagni che si levano da tutte le stazioni della Pontebbana a motivo che i passeggieri provenienti da Udine non trovano corse notturne per ripatriare.

— Autorizzò a favore delle ditte od enti morali sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

Ai tipografi signori Seitz Giuseppe e Doretti Gio. Batta e Soci di l. 175 per stampa di relazioni pel Consiglio Provinciale.

Alla R. Tesoreria provinciale di Udine di l. 3544.91 quale quoto di concorso alle spese d'ordinaria manutenzione dei porti e canali del Veneto Estuario attribuito a questa Provincia pel 1882.

Al sig. Ongaro Giuseppe di l. 722.55 a saldo lavori eseguiti nel fabbricato che serve di caserma dei RR. Carabinieri di Udine.

Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova di l. 4625.50 per dozzine di mentecatte povere nel mese d'agosto 1883.

Al signor Gabaglio Gio. Batta di l. 551.13 a saldo lavori di ristauro dei serramenti esterni nel palazzo ad uso degli Uffici provinciali.

Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Gorizia di fiorini 79.10 v. a. per dozzina da 12 febbraio a 4 giugno a. c. del maniaco Glereau Luigi di Varmo.

Alla Direzione del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia di L. 7076:00, assegno per cura e mantenimento nei mesi di settembre ed ottobre 1883 di mentecatte povere della Provincia, salvo conguaglio in fine di anno.

Agli Esattori Consorziali di Palmanova e Spilimbergo di L. 221:91 in rimborso di partite di imposte dirette che ottennero il discarico e riferibili ai quinquennio 1878-1882.

Prese ad esame le tabelle di N. 27 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine, e riscontrato che sono corredate dai prescritti documenti, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale la spesa per la cura e mantenimento dei maniaci suddetti.

Furono inoltre nelle suaccennate sedute deliberati altri n. 99 affari, dei quali n. 20 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 59 di tutela dei Comuni, n. 15 d'interesse delle Opere Pie, n. 4 di contenzioso amministrativo, ed uno di operazioni elettorali, in complesso n. 111.

Il Deputato Provinciale
Gio. Batta Bossi

Il Segretario, *Sebenico.*

Avviso d'asciutta. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa, che per alcune riparazioni occorrenti ai Canali del Consorzio è ordinata un'asciutta, la quale durerà:

Pel Canale di Giavons e suoi derivati dal giovedì 4 al giovedì 18 ottobre prossimo venturo;

Pel Canale Principale e per tutti gli altri Canali dal lunedì 8 al lunedì 15 ottobre suddetto,

La Presidenza.

Conferenze pedagogiche. Oltre ottanta furono gli insegnanti intervenuti ieri alle conferenze; i quali, come nei giorni decorsi, presero alle medesime il più vivo interesse, e continuando la discussione del tema proposto nella precedente adunanza, si discussero i seguenti quesiti:

1.o *Dovranno le tre sezioni essere presenti alla scuola contemporaneamente, ovvero dovranno istruirsi in modo alternato, dimezzando l'orario per ciascuna, od almeno per la sezione prima stante l'età degli alunni?*

2.o *Nelle scuole miste l'orario dovrà essere per sezioni o per sesso?*

3.o *Con quali criteri si dividerà la scolaresca in sezioni, e si manterrà in tre sole?*

4.o *Con quali modi d'insegnamento si terranno tutte occupate ed attente?*

5.o *Quali insegnamenti si daranno a tutte insieme, e quali no?*

6.o *Si useranno, potendo, i monitori?*

7.o *I contadinelli del suburbio accederanno alle classi urbane, o si terranno per essi delle scuole uniche?*

8.o *Che cosa farà il Maestro per ottenere la frequenza?*

In seguito alla discussione avvenuta, coloro che presero parte alla medesima, raccoltisi in Comitato, vennero a conclusioni che oggi sono state sottoposte al voto dell'Assemblea.

Dopo assennate considerazioni del Presidente, si espresse il voto che nella nostra Provincia, sull'esempio di quella di Venezia, si promuova l'istituzione di Comitati di Soccorso agli scolari indigenti.

Indi su proposta del Presidente, visto che ostacolo alla frequenza della scuola è anche la cattiva condizione delle aule, a promuoverne la costruzione di buone, l'assemblea fa voti che vengano per legge dichiarati esenti da imposte i locali che saranno ridotti convenientemente o costrutti dalle fondamenta.

Oltre di che si trovò raccomandabilissimo ai Municipi la fondazione di asili rurali, od almeno di una scuola mista inferiore, e che annesso alla scuola sia un campicello per esercizi pratici di agricoltura.

Lezioni d'agraria. Queste lezioni continuano ad essere frequentate da buon numero d'insegnanti, i quali v'assistono con il maggior impegno; l'egregio prof. Viglietto quindi, per frequenza ed attenzione, può essere soddisfattissimo.

Ecco ciò che formò oggetto della lezione di ieri.

Lezione terza: umidità utile e nociva che può trovarsi nei terreni e mezzi per eliminare l'acqua stagnante. Norme per eseguire la fognatura e modi da praticarla.

Irrigazione: In quanti modi giovi l'acqua ai vegetali. Acque migliori. Acque difettose.

Regole pratiche per la irrigazione, scorrimento, imbibizione e sommersione. Pregiudizi riguardanti l'imbibizione.

Lezione quarta. Elementi che occorrono alle piante. Principii indispensabili occorrenti al terreno perchè le piante vi possano aver nutrimento. Forma e stato fisico nel quale devono trovarsi gli elementi per essere assimilabili.

Mezzi per rimediare alla mancanza od alla scarsezza di materiali utili. Stallatico e sua composizione. Regole pratiche per ben scegliere, conservare e distribuire il letame della stalla.

Il corso di ginnastica pei maestri e maestre elementari, già annunciato, avrà principio il primo del prossimo ottobre alle ore 10 ant. nel locale della palestra della Società di Ginnastica in via della Posta.

Per la cremazione. La notizia d'una tassa arbitraria applicata alla cremazione dei cadaveri è insussistente. Si applicherà solamente allorquando debbansi trasportare i cadaveri in altre città.

Società dei Reduci. Venerdì sera della prossima settimana, alle otto, verranno probabilmente convocati i Reduci in assemblea per passare alla nomina: del presidente, due consiglieri, cassiere, segretario, membro della Commissione pel Monumento a Garibaldi.

I nostri operai a Zurigo. Da lettere private, rilevammo che alcuni dei nostri operai recatisi a Zurigo, visitarono la fabbrica di orologeria della Watch Company a Sciaffusa. Il Direttore della fabbrica li ricevette con somma cortesia; ed essi ebbero campo di minutamente visitare la fabbrica e di ammirare l'ordine perfetto che regna in ogni singola sezione. Da Sciaffusa recaronsi a Neuhausen e poscia salirono a Laufen, dove poterono ammirare in tutta la sua magnificenza la stupenda cascata del Reno: spettacolo imponente, sublime.

Da Laufen a Daschen; quindi, colla ferrovia a Winterthur, dove raggiunsero gli altri della comitiva.

Visitarono di questi giorni anche le fabbriche di macchine Escher e Wyss, ed Oerlikon.

Oggi trovansi a Milano e vi si fermano tutto il giorno. Domani a sera probabilmente saranno di ritorno in Udine.

Saluto al venerando comm. Galateo. Chi si fosse iersera trovato alla stazione, vi avrebbe veduti una quarantina di Reduci, recativisi per salutare il venerando comm. Galateo. Alcuni s'erano recati ivi ad attenderlo; altri lo avevano seguito in vettura dall'albergo d'Italia alla stazione ferroviaria, come ultimo atto di reverente affetto.

Alla stazione, commovente fu l'addio. Il comm. Galateo raccomandò ai Reduci la concordia e che abbiano sempre di mira lo scopo benefico dalla Società propostosi. Disse che mai non dimenticherà Udine ospitale, che avrà tra le memorie più dolci della sua vita le dimostrazioni di affetto de' suoi cari reduci.

L'avvocato Augusto Berghinz disse lui pure sentite parole di saluto e di augurio al valoroso ed amato superstite delle prime battaglie del nostro risorgimento.

Al partire del treno fu una scena commovente. Tutti mandavano caldi saluti all'uomo, il cui nome è personificazione di patriotismo, di onestà di squisita gentilezza d'animo, di carattere.

Un'altro presidente che ci lascia. Vogliamo alludere alla partenza dell'amico nostro Avogadro Achille, il bravo Presidente del Circolo operaio liberale, col quale, se qualche rara volta ci trovammo, per così dire, in conflitto d'opinioni, mantenemmo inalterati rapporti di reciproca stima ed amicizia.

Egli lascia la tipografia cittadina Cosmi, dove fungeva da proto, per recarsi nella stessa posizione — a condizioni però migliori — in una tipografia di Milano.

A lui questa sera offrono una *bicchierata* d'addio numerosi amici, memori delle tante sue prestazioni per il risveglio della classe operaia udinese, e dell'amore con cui cooperò al buon andamento della Società operaia, di cui fu consigliere e membro della Commissione per la riforma dello Statuto.

Partirà domani, crediamo. Noi, cui spesso egli favorì di assennati e giovevoli scritti, ci uniamo ai tanti nel porgergli i più cordiali saluti ed augurii.

Avviso. Domani, sabato 29 corr., alle ore 10 ant., al Palazzo della testè chiusa Esposizione, avrà luogo una pubblica asta volontaria degli oggetti sotto specificati, che verranno deliberati al miglior offerente, verso pronta cassa, immediato sgombro, e la consegna sarà contemporanea sul sito, restando a carico dei signori deliberatari la spesa di facchinaggio e trasporto.

Monti tavolami segati vari — 2 fanali da ronda — granate nuove e use — 27 canevazze di cotone — 5 inaffiatoi di latta — 4 scovazzere di latta — balloncini di carta colorati con armatura, ed aste relative montate in finestrino di ferro — 8 piumini spazza mobili usi — casse di imballaggio use e qualche altro oggetto.

Udine, 28 settembre 1883.

Il Comitato dell'Esposizione.

Abbiate cura dei bimbi! Spesso vedonsi le buone donne del popolo co' bimbi sul braccio per le strade — i piedini e le gambine nudi. Non tutti possono avere calze e scarpettine da ricoprir que' piedini: e quindi nessuno si fa meraviglia ciò vedendo. Ma dobbiamo però notare che igienicamente ciò non va bene: se non con le calzette, si ricoprano con pannilini, con qualunque altro straccio. I piedi sono una delle parti dove il freddo sentesi più presto; mentre possibilmente deve tutto il corpo mantenersi ad uguale temperatura.

Se è vera vale un bajocco. Riceviamo la seguente, un po' in ritardo:

In data venticinque andante entrava da porta Aquileia un povero frate cappuccino. Portava con se tre chilogrammi d'olio d'oliva — ma li teneva nascosti, perchè desiderava oltrepassare la barriera senza pagare il voluto dazio. Siccome però non gli si volle credere sulla parola, ma fu sottoposto ad una visita, così gli fu trovato il *corpus delicti* in una specie di valigietta di cuoio che serve a conservare le ostie: il povero fraticello fu costretto a pagare la sua brava multa. *Dura lex, sed lex.*

Romilda Pantaleoni. Al teatro di Alessandria, va di trionfo in trionfo nella *Gioconda* del maestro Ponchielli, la nostra concittadina Romilda Pantaleoni.

Leggiamo nel *Trovatore*:

La Pantaleoni è una straordinaria cantante ed attrice di primissimo ordine. Essa non ha paura di nessun confronto, e in qualunque teatro le elettissime sue doti le assicureranno splendide vittorie.

I giornali riboccano di elogi per essa, il Pubblico non si sazia di acclamarla e di rinnoverle le più calorose acclamazioni.

La sig. Pantaleoni può essere soddisfatta.

Drammatica. Sappiamo che il Club Filodrammatico udinese darà a Tarcento, il giorno della Sagra, una rappresentazione col: *Predi par fuarze* dell'avv. Leitenburg.

L'Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi, terminate le

vacanze estive, riprenderà il corso delle rappresentazioni ai soci e riaprirà la scuola di recitazione, alla quale sono ammessi gratuitamente i figli dei soci dai 7 ai 12 anni.

Facciamo quindi appello ai padri di famiglia perchè concorrano ad iscrivere i propri figli, traendo profitto di un insegnamento così utile ed educativo.

Possa il benemerito Istituto seguitare animoso nella lodevole via sinora seguita.

Banda cittadina. Fu applaudita iersera la nostra Banda per la esecuzione perfetta di alcuni pezzi musicali.

Teatro Nazionale. Anche ieri una bella serata: il pubblico è proprio soddisfatto della compagnia Benini, la quale merita davvero plauso e incoraggiamento, perchè studia molto e ci mette dell'impegno e della buona volontà.

Il *Morto resuscitato* di Dumas ha fatto ridere. Punto e basta. Dell'intreccio di questa commedia non val la pena occuparsi.

Migliore, almeno dal lato morale, è l'altra: *Il quarto comandamento.*

Si distinsero, come sempre, ed ebbero i maggiori applausi: Italia Benini Sambo, Esterina Monti, Albano Mezzetti e Ferruccio Benini.

Siamo persuasi che le serate andranno di bene in meglio, e che la Compagnia non avrà di che lagnarsi dal lato finanziario, cosa la più prosaica del mondo, ma, viceversa poi, la più interessante.

Questa sera riposo.

Sabato *Astareotta.*

Domenica *Sampagnin*, commedia replicata — dice il manifesto — per 30 sere alla *Fenice* di Trieste.

Martedì serata a beneficio della sig. Italia Benini Sambo. Si rappresenterà: *La Donna scaltra* con scene nuove e maschera di Arlecchino.

Tettoia che crolla. Fuori porta Pracchiuso crollò durante la notte la tettoia di un edificio nuovo, compiuto jeri. Nessuna disgrazia.

Gli scherzi dei ragazzi. Un ragazzo di via sottomonte, giuocando in piazza Vittorio Emanuele su' muricciuoli che servono di parapetto alla riva d'accesso al Castello, cadde e si ferì alla testa. Da pietose donne fu portato a casa.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli
Via della Prefettura n. 14.

Ringraziamento. Ringraziamo di cuore tutti coloro che, nell'onorare la memoria del nostro povero padre, vollero darci prova del loro affetto.

Dott. *Clodoveo D'Agostini.*
Avv. *Ernesto D'Agostini.*

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 28 *settembre.*

Burro. Non si ebbero ordini da fuori, quindi l'articolo fu tenuto debolmente e con qualche ribasso.

Le vendite durante la settimana ammontano a Chilg. 1795 così diviso:

Chilog.	—	Latterie	L. -.— a -.—	
Id.	200	Carnia	« -.— »	2.10
Id.	620	Tarcento	« -.— »	2.05
Id.	975	Slavo	« -.— »	2.—

Olii. La situazione degli olii rimase invariata con prezzi sempre sostenuti.

Riso. Il bel tempo favorevole al raccolto in Piemonte apportò nuovi ribassi. Si sarebbero vendute delle partite Risone *francone* fino, a L. 20 circa il quintale.

La nostra Piazza fece qualche affare d'assaggio, si può dire, in bertoni nuovi del Piemonte, a prezzi sostenuti.

Petrolio. Assai sostenuto. A Venezia in barili L. 21, in casse L. 21.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27 settembre

Rendita god. 1 gennaio 88.78 ad 88.93. Idem god. 1 luglio 90.95 a 91.10. Londra 3 mes. 24.95 a 25.00; Francese a vista 99.50 a 99.73,

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 210.75 a 210.75; Fiorini austriachi d'argento da . . . a . . . .

BERLINO 27 settembre

Mobiliare 498. ; Austriache 543.—; Lombarde 263, . Italiane 91.

FIRENZE 27 settembre

Napoleoni d'oro 20.— ; ;; Londra 25. Francese 97.70; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) ; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; Rendita italiana 91.10;

LONDRA 26 settembre

Inglese 101· 3|16 Italiano 90.1|4 Spagnuolo Turco.

VIENNA 27 settembre

Mobiliare 290.15; Lombarde 152 60 Ferrovie Stato 316 90; Banca Nazionale 837—, Napoleoni d'oro 9.51.—|; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 119.90; Austriaca 78.65.

PARIGI 26 settembre

Rendita 3 0|0 78.82; Rendita 5 0|0 108.45 — Rendita italiana 91.40; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane —.— ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.25; Italia 5|16; Inglese 101.3|16 Rendita Turca 10.37.

TRIESTE 26 settembre

Carte calme. Cambi invariati.

Napoleoni 9.51 | a 9.52. Londra 119.70 a 120.10. ; Francia 47.20 a 47.45; Italia 47.35 a 47.60; Banconote italiane 47.20 a 47.50 Banconote germaniche Lire sterline 11.98 12.

Rendita austriaca in carta 78.30 a 78.40, Italiana 89. 7|8 ;Ungherese a

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 28 settembre

Rendita austriaca (carta) 78.25; Id. austr. (arg. 78,65. Id· austr. (oro) 92,80.

Londra 119 85; Argento —. ;Nap. 9.50 1|2

MILANO 28 settembre

Rendita italiana 91.10; Serali —.—

PARIGI 28 settembre

Chiusura della sera Rend. 91.40.

Marchi 1.22.75

MEMORIALE PEI PRIVATI

Utile a sapersi. In conformità di un parere emesso dal Consiglio di Stato, il Ministero delle Finanze ha stabilito che l'obbligo di trasmettere alle Agenzie delle imposte gli atti degli incanti per la vendita di beni espropriati, a causa del mancato pagamento delle imposte, spetta agli esattori, e non già ai segretari comunali e ai cancellieri.

Comune di Valvasone.

Vacante per rinuncia il posto di Maestro di questa Scuola elementare inferiore, cui è annesso lo stipendio di L. 730, si apre il concorso a tutto 20 ottobre p. v.

Le istanze, corredate a Legge, saranno prodotte a questo protocollo entro tal termine.

Dal Municipio, 25 settembre 1883.

Il Sindaco
dott. Carlo Marzona.

N. 817.

Municipio di Cavazzo Carnico.

Avviso di concorso,

A tutto 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile della Frazione di Cesclans, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 366.66.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a questo Municipio entro il termine suddetto.

Cavazzo Carnico, li 21 setembre 1883.

Il Sindaco
L. Billiani.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Vendetta di donna.

Il signor Pringuet, orologiaio in Parigi, nel 1872 prese al servizio una ragazza, certa Zefferina Valadon. Egli era giovine e scapolo, essa tanto bellina ch non stettero molto ad intendersi, tant'è che qualche anno dopo nacque in casa una piccola orologiaia, carina come un cronometro. Ma lui non volle legittimarla, pur continuando la relazione con la madre.

Questa, umiliata, se ne lagnava dicendo che egli era un traditore, un mentitore e che se non la sposava come le aveva promesso, gli avrebbe fatto la pelle.

Messa in campo questa questione,.. dissolvente, non andò molto che si dovettero separare.

La bambina era stata data a balia a spese di lui, il quale, quando avvenne la separazione, non volle più pensarci. Zefferina glie la portò allora in casa, ma sventuratamente la piccina morì e quella nel dolore lo accusò d'esserne stato la causa, e divenne sempre più minacciosa.

« Io perdonerei a un ladro di quattrini — gli scriveva — ma ad un ladro d'onore no. Se non mi sposi, ti uccido. »

***

Egli per contro diceva: « Meglio morto che sposare una donna furiosa come quella. »

E intanto, dimentico dei suoi doveri e delle promesse fatte, stringeva contratto di nozze con un'altra ragazza.

La povera abbandonata non ebbe più ritegno, prese a perseguitarlo dovunque, insultandolo, minacciandolo e insultando anche la sposa surrogante, con la quale più d'una volta si prese pei capelli. Era la lotta del passato col presente attorno ad un uomo, del diritto di prescrizione col diritto di sponsali.

Zefferina diceva a tutti che un giorno o l'altro si sarebbe vendicata, e intanto, per non stare con le mani in mano, pur vantando diritti su Pringuet, si fece un altro amante. Con ciò non ismise i propositi di vendetta e nella sera del 13 maggio si appostò con una rivoltella presso la casa di Pringuet.

Questi alle 11 di sera se ne ritornava a casa con la sposa, quando si vide comparire di fronte Zefferina, che colla rivoltella spianata al viso gli gridava sparando:

— Miserabile!

Egli abbassò la testa, riuscì a scansare il colpo, e buttandosi addosso all'assassina, la disarmò e la diede in mano alle guardie.

***

Giorni sono fu condotta davanti ai giurati, e confessando il reato, raccontò la storia della sua colpa, che è sempre la stessa.

Lui le aveva promesso di sposarla e poi le aveva mancato di promessa, non volendo provvedere neanche alla bambina.

Disse inoltre che sua intenzione non era di ucciderlo, ma solamente di deturpargli il viso per farlo soffrire come aveva sofferto lei per tanti anni.

Fra lei e la moglie di Pringuet, comparsa all'udienza come testimonio, avvenne una delle tante scene di due cagne attorno a un osso, e ci volle tutta l'autorità del... campanello presidenziale e l'intervento dei carabinieri per tenerle a posto.

L'osso, si sa bene, era Pringuet, il quale in tali contese..... muliebri è all'ombra della legge e dei suoi diritti di maschio.

— Essa un giorno mi ha chiamata « madama sporcizia, » — diceva Zefferina, — ed io le ho graffiato il viso.

I giurati, che spesso correggono coi loro verdetti le ingiustizie della legge, assolvettero l'imputata, dolenti di non potersi pronunziare con un verdetto di condanna contro quel caro Pringuet.

Il verdetto d'assolutoria fu accolto fra gli applausi del pubblico,

Donnine mie, protestate una bella volta e costituite un tribunale femminino per proteggervi dalle vessazioni delle leggi mascoline. Luisa Michel v'insegnò il mezzo di vincere. Punite gli uomini... coll'astinenza.

È un sistema infallibile. Essi con voi non si arrendono che per fame.

CORRIERE DELLE SIGNORE

La Moda.

Garbatissime lettrici mie: una grave sciagura vi sovrasta.

E se, fortunatamente, arriverete a scansarla, lo dovrete, non fo per dire, a me che vi ho avvisate in tempo.

Si tratta, nientemeno, dei nuovi mantelli per la stagione d'autunno, che sono d'un taglio così anti-artistico, così barocco, da rendere deforme qualunque elegante e ben tornito busto di donna.

I poco sullodati *paltò*, somigliano, press'a poco ai famosi ex *pipistrelli* degli ufficiali di fanteria.

Una vera birbonata, quando si pensi che uno solo di questi malcapitati indumenti potrebbe, nascondendo i vostri vezzi, la vostra vitina svelta e flessuosa, le adorabili curve, rendervi antipatiche agli uomini di buon gusto in generale, ai fidanzati, ai... cugini ed ai mariti in particolare.

Capisco: per questi ultimi la cosa cambierebbe aspetto.

Ma per i primi?...

Fortunatamente c'è un mezzo per scongiurare questa procella. Si adotti il mantello di stoffa inglese che dà alle forme grazia e leggiadria senza pari. È fatto di stoffa di lana inglese a quadretti ed ha una lunghezza, misurata dalla scollatura, di 125 centimetri davanti e 136 centimetri di dietro. Il colletto ed i rivolti delle maniche sono di velluto rosso bruno; la cintura, chiusa con una fibbia d'acciajo, è larga 6 centimetri ed è di pelle rosso bruna.

Naturalmente questo *paltò*, non potrà servire per le grandi occasioni.

Nelle quali sarà conveniente, sempreché la temperatura sia mite, indossare un *paltò* di panno grigio e raso merveilleux. Questo corto mantello, inferiormente è tagliato ad alette, sotto alle quali sono poste delle panneggiature a sbuffi di raso merveilleux dello stesso colore. Davanti, a guisa di pettorina, uno sbuffo dello stesso raso.

Ed ora eccovi una graziosa tolettina da passeggio.

Gonnella pieghettata orlata con alta striscia di velluto; tunica a bordo impuntato, panneggiata sui fianchi; corpetto a lunghe faldine, il davanti di seta turchina liscia, increspato al collo; alla cintura, ricinto da strisce di velluto con larghi bottoni, colletto e paramani di velluto.

Cappello di feltro cenere scuro con la calotta alta ed una tesa larga davanti 8, di dietro 6 cent., la quale è provveduta con fodera di velluto dello stesso colore, e ricinta con uno sbieco arrotolato della stessa stoffa. Una fascia di *faille* e piume a fantasia con un uccelletto formano la guarnizione.

Questa foggia di vestito, assicuratevene, è il non plus ultra del buon gusto.

Ma per amore del cielo: guardatevi lettrici mie garbatissime, dai *pipistrelli*.

Lungi da voi, desiderose di luce e di splendore, lungi da voi questi abitatori delle tenebre.

Vico.

FATTI VARJ

Disastri a Napoli. *Napoli, 26.* Stamane alle ore 6, 30 nel vico Orto del Conte è caduto il primo piano della casa Fattorusso ed il quinto piano in una casa di Campagna.

I proprietari di detti fabbricati avevano trascurate le lesioni che si erano precedentemente manifestate; da qui il disastro.

Fortunatamente non si ha veruna vittima a deplorare.

Le autorità hanno subito avvisati gli abitanti delle case vicine.

— Alle ore 10 poi in strada Carriera si sono manifestate gravissime lesioni nell'isolato di fronte al lavatoio Fossi. Un muro sul di dietro del fabbricato si è inclinato all'infuori e minaccia di staccarsi dal suolo.

Le autorità hanno ordinato agli abitanti delle case vicine di sgomberare immediatamente.

Un'oca marziale. Durante la rivista militare fattasi ad Homburgo, un'oca maschia si mise a camminare presso una compagnia di fanteria di Hessen, attirando a sè, più di questa, la generale attenzione.

Un sott'ufficiale le corse dietro e un tenente volle percuoterla e cadde a terra; ma l'oca imperterrita non si lasciò intimorire.

Finalmente uno dei musicanti riuscì a prenderla e la portò lungi un duecento passi.

Il capitano contento che il gracidante animale si fosse allontanato, si mise a guidare la sua compagnia tenendo gli occhi rivolti verso il supremo comandante dell'esercito.

Ma non aveva mutato che pochi passi che già l'oca raggiungeva nuovamente la compagnia e marciava risoluta al suo fianco.

È probabilmente quell'oca della medesima stirpe di quelle del Campidoglio, che salvarono Roma.

ULTIMO CORRIERE

La contessa di Chambord è ammalata.

— A Bubna presso Praga furono arrestati dieci operai accusati di mene socialistiche.

In Vaticano.

— Il cardinale Hohenlohe diede le sue dimissioni da vescovo suburbicario di Albano Laziale. Dicesi che fu spinto a quest'atto da ragioni politiche. Il cardinale sarebbe malcontento del modo con cui vengono condotte da parte del Vaticano le trattative con la Prussia.

Nicotera arrestato.

— La scorsa settimana accadde una singolare avventura all'on. Nicotera.

Tornava direttamente da Londra a Roma. Giunto alla stazione di Parigi, gli si presentò un agente di polizia che lo arrestò.

Nicotera protestò vivamente; ma l'agente gli disse:

— Sono inutili le vostre proteste. Voi siete il famoso Wilson ricercato dalla polizia.

Nacquero serie contestazioni. L'agente trasse fuori il ritratto di Wilson che aveva molta somiglianza con Nicotera, il quale fortunatamente potè presentare subito all'ufficio della stazione, i documenti comprovanti la sua identità.

Venne inoltre riconosciuto da parecchi, coi quali erasi trovato alcune settimane dimorando a Parigi.

Perciò fu subito rimesso in libertà, e potè proseguire il suo viaggio per Roma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 27. La maggioranza degli espositori all'Esposizione internazionale di elettricità si adatta a prolungare la mostra sino alla metà di novembre.

Graz, 27. È morta la madre di Tegethof.

Gothemburg, 27. È tornato stamane il vapore *Sofia* con i membri della spedizione Nordenskyold, reduce dal Groenland.

Milano, 28. Giunsero i Sovrani e si recarono all'*Hotel Continental* per visitare la Principessa Guglielmo con la quale s'intrattennero 40 minuti. Ripartirono quindi per Monza.

Algeri, 27. Due trasporti imbarcarono circa duemila soldati pel Tonkino.

Orano, 27. Dicesi che Sisliman fu ucciso presso la tribù di Berabers durante un pranzo, cui egli era stato invitato.

Parigi, 27. Il *Figaro* smentisce che Alfonso attraverserà Parigi senza fermarvisi.

Saigon, 27. Si ha in data del 16 corrente da Hanoi: Dicesi che le Bandiere Nere abbiano abbandonato Sontay; il villaggio di Phung ed altri due furono sgombrati. Il nemico sarebbesi ritirato all'altra riva sui monti. I mandarini si sottomisero a Harmand.

Francoforte, 27. Il Re di Spagna proseguì il viaggio per Bruxelles e Parigi in compagnia del principe ereditario di Portogallo, dopo essersi congedato cordialmente dal re di Serbia che partirà nel pomeriggio per Vienna. Il principe di Galles partirà domani per Copenaghen.

ULTIME

Ai confini russi.

Berlino, 27. Notizie private assicurano che i lavori di fortificazioni di Kowno procedono con febbrile attività.

A sollecitare i lavori vengono chiamati contadini in gran numero.

Si annunzia inoltre che in parecchi punti i russi non hanno rispettato i confini.

La gendarmeria sarà quindi rinforzata.

Il parlamento ungherese.

Budapest, 27. Fu aperta questa mattina la sessione del parlamento. I deputati croati non comparvero alla seduta.

Le feste di Niederwald.

Berlino, 27. Stassera si aprono a Rüdosheimde le feste triduane per lo scoprimento del monumento nazionale sul Niederwald.

Domani a mezzodì in presenza dell'imperatore e dei vari principi tedeschi avrà luogo l'inaugurazione del colosso. Deputazioni di tutti i 19 corpi d'armata vi assisteranno.

Il banchetto di corte avrà luogo a Wiesbaden: il banchetto municipale a Rüdesheim.

Alla sera illuminazione fantastica a luce elettrica di tutta la valle del Reno con serenata sul fiume.

La cantata patriotica verrà eseguita da 3000 cantanti intorno al monumento sul colle.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Uragano.

Londra, 27. Scoppiò una forte burrasca ieri sulle coste di Dublino: un vento impetuosissimo infierendo nella città, danneggiò parecchi edifizi. Moltissime persone furono ferite.

Franamento.

Zurigo, 27. Sulla riva sinistra del lago, vicino ad Horgen, grossa borgata importante per le sue fabbriche di seta, è accaduto un franamento considerevole del terreno.

Gli abitanti di quei dintorni fuggono spaventati, abbandonando le loro case, perchè si teme che lo spaventoso fenomeno continui e che il lago inghiotta altra parte di terra: anche la strada ferrata è minacciata.

Grosso fallimento.

Londra, 27 La vecchia casa T. B. Elkin e C. ha sospeso i pagamenti con un *deficit* di oltre centomila lire sterline.

Aggressione.

Roma, 27. La diligenza che fa il servizio fra Cori e Velletri fu fermata da sei aggressori armati di fucili. C'erano quattro viaggiatori e furono derubati degli orologi e di 150 lire.

Telegrammi particolari.

Il disastro di Berciorova.

Vienna, 27. Si hanno i seguenti particolari sul disastro ferroviario di Berciorova. L'espresso era a circa quattro chilometri dalle Porte di Ferro, quando avvenne lo sviamento. I due primi vagoni andarono in frantumi. Il guardiafreni rimase morto, sfracellato tra i due vagoni infranti. I passeggeri erano nel vagone-trattoria per la cena. Tutte le stoviglie andarono in frantumi. Un conduttore restò mortalmente ferito. Altri del personale ferroviario ebbero ferite leggere.

Il generale Türr fu colpito da una bottiglia sulla testa.

La causa un uragano che avea poco prima imperversato corrodendo in molti punti la linea ferroviaria.

A colpi di revolver.

Vienna, 27. Si ha da Nuova York: Un irlandese per nome Feeny entrò ierl'altro nel palazzo del Console inglese e sparò diversi colpi di revolver.

Il Feeny fu carcerato. Sembra affetto da alienazione mentale.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Ottobre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il vapore

SUD-AMERICA

della portata di tonnellate 3000, e della forza di 3000 cavalli — Capitano **Rosasco Sebastiano** — Viaggio garantito in 23 giorni

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

Camerini distinti fr. 1010 — 1.a Classe fr. 860 — 2.a Classe fr. 660 — 3.a Classe fr. 210.

Per i porti del Pacifico, cioè: *Valparaiso, Caldera, Arica, Mollendo, Callao ecc.*, con trasporto a Montevideo sui vapori della Pacific, i prezzi sono i seguenti:

1.a Classe fr. 1758 — 2.a Classe fr. 1258 — 3.a Classe fr. 518.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1867

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

CITTÀ DI LODI

LOTTERIA

DI

BENEFICENZA

in occasione dell' Esposizione Agricola Industriale e d' Elettricità in **LODI** *che sarà aperta il giorno 8 Settembre*

Estrazione 30 Settembre 1883.

La Lotteria è autorizzata per tutto il Regno

Piano dei Premi

Premi in Pezzi d'oro

N. 1 da L.	10 000	L.	10,000	N. 15 da L.	200	L.	3,000
» 1 »	5,000	»	5,000	» 30 »	100	»	3,000
» 1 »	2,000	»	2,000	» 40 »	50	»	2,000
» 2 »	1,000	»	2,000	» 40 «	25	»	1,000
» 6 »	500	»	3,000	» 50 »	20	»	1,000
» 10 »	300	»	3,000	—	—		—

ed in altri premi ammontanti in totale a N. 300 del valore complessivo di L. 45,000

Il numero dei biglietti concorrenti ai premi è fissato in 150,000 al prezzo di L. 1 cadauno, divisi in serie N. 150 da N. 1000 biglietti. — Le serie ed i numeri verranno collocati in due urne e per l'aggiudicazione di ciascun premio verrà estratto un numero dall'urna delle centocinquanta serie ed un altro da quelle dei mille numeri e pubblicati dalla Loggia Municipale il giorno 30 Settembre a mezzogiorno. — Le serie ed i numeri estratti saranno di nuovo imbussolati. — L'assegnazione dei premi si farà incominciando dai minori ai maggiori. — Ogni biglietto potrà conseguire più premi. — I numeri vincenti verranno pubblicati.

Chi desidera assumere la vendita dei biglietti si rivolga al Comitato.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova; Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pecio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, già *Agente di Cambio*

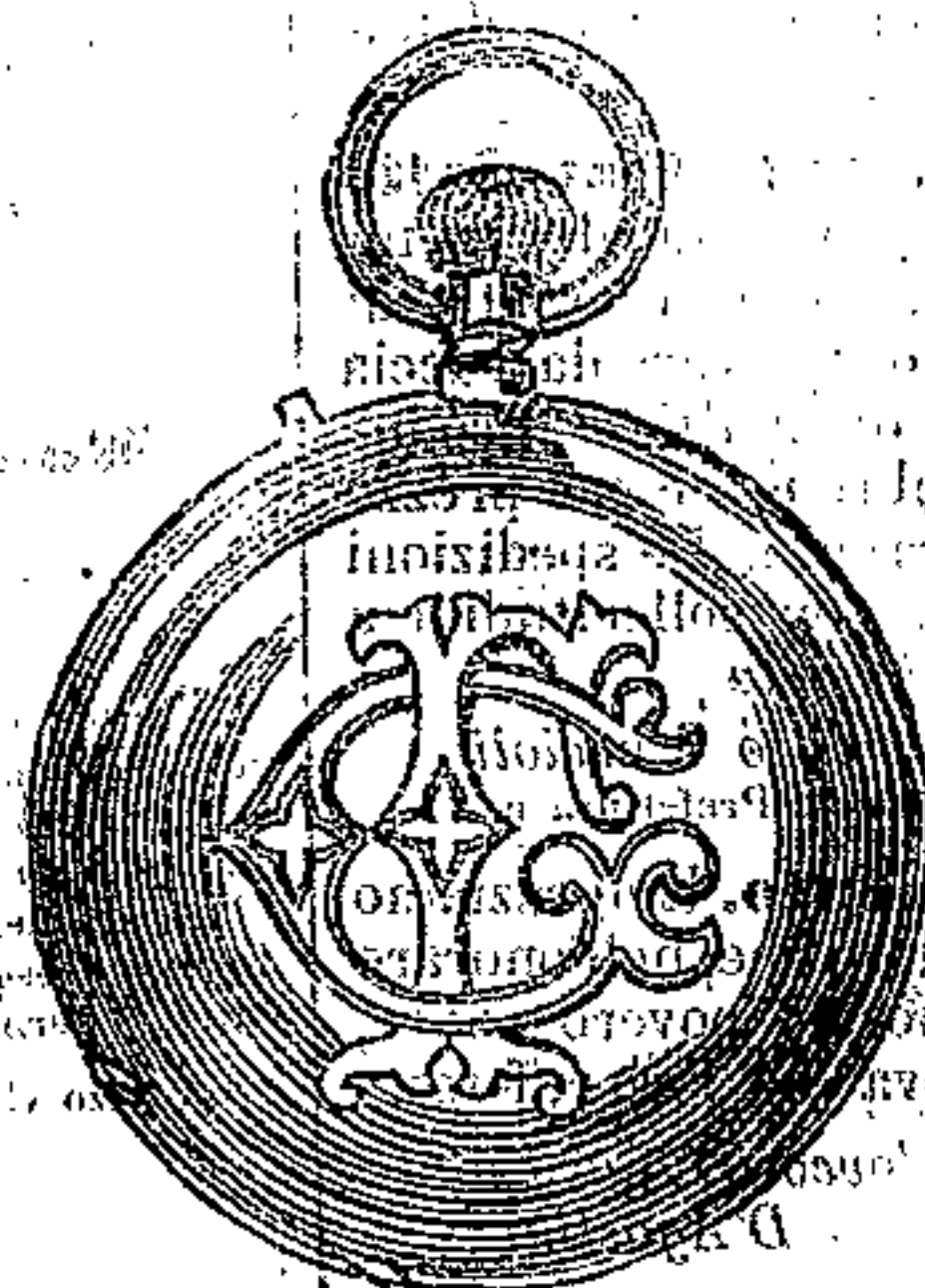
Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed esteri Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.

PER TUTTA ITALIA, L. 1 al mese

Inviando L. 2.— all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto agosto corr.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

GRANDE DEPOSITO

d'orologi d'ogni genere

orefic. e gioje ordini equestri

G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L.	12.—	a L.	30.—
Remontoir di metallo	»	15.—	»	30.—
Reailway Regolator	»	25.—	»	45.—
Remontoir d'argento	»	20.—	»	60.—
Cilindri d'oro a chiave	»	40.—	»	100.—
Remontoir d'oro	»	60.—	»	200.—
Orologi da stanza 8 giorni	»	10.—	»	25.—
Pendole regolatori	»	30.—	»	100.—
Pendole dorate con campana di vetro	»	25.—	»	200.—
Sveglie d'ogni qualità	»	8.—	»	30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Premiato alle Esposizioni di Parigi 1878 — Melbourne 1881 — Zurigo 1883

BITTER DENNLER D'INTERLAKEN

In 20 anni d'uso divulgato, questo **Bitter**, è, d'anno in anno, sempre più sperimentato qual eccellente stomachico. Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali dolorosi e pertinaci di stomaco.

MILANO, Via E. Tazzoli, 4 — **AUG. F. DENNLER** — Via E. Tazzoli, 4, MILANO

  Raccomandazioni mediche   *In vendita presso tutti i Caffè Offellerie ecc.*

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine**: *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.18 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

CONTRO le flatuosità, le agrezze di stomaco, l'emorroide, la stitichezza, le malattie del fegato e della bile, il sangue viziato, l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparato esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI: Estratti d'erbe svizzere medicinali. Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali. Si prendono facilmente. Azione dolce. S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età. Assolutamente innocue.

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 centesimi. Ciascuna *scatola*, delle *vere* **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »